

Gent.mo dott. Arturi,

siamo dieci amici accaniti ed incalliti giocatori di fantacalcio – è vero, come tanti altri milioni – ma crediamo siano molto pochi quelli che possono vantare ben trenta, esattamente trenta!, anni di attività.

Sebbene nata ufficialmente il 5 gennaio 1992, la Lega “Alé Lagunari 1992” di Orbetello (GR) quest’anno ha festeggiato la conclusione del suo trentesimo campionato (dalla stagione 1991/92 alla 2020/21).

Precisiamo subito che dei soci fondatori sono rimasti solo in due e, ovviamente, in trent’anni si sono avvicendati numerosi altri giocatori in sostituzione di chi ha dovuto/voluto lasciare per gli svariati casi della vita. Ma lo zoccolo duro formatosi nei primi anni ha permesso alla Lega di sopravvivere e di evolversi, adeguandosi ai cambiamenti sociali, tecnologici e calcistici.

Così, dalle formazioni ricevute al telefono di casa, immancabilmente all’ora di pranzo con contorno di rimbrotti dei genitori per le continue interruzioni, siamo arrivati alle chat di Whatsapp (due, una solo per le formazioni, l’altra per i commenti e gli sfottò di rito); dai conti fatti a mano con foglio a quadretti e calcolatrice ai sofisticati fogli di calcolo del pc; dal bollettino, con risultati e classifiche, affisso alla porta dell’edicola del paese al sito web con dominio registrato (a proposito, qualora volesse darci un’occhiata, www.legaalelagunari1992.it).

Anche il regolamento è stato aggiornato ogni anno recependo non solo le novità del calcio giocato e le casistiche sempre nuove, ma anche perfezionando meccanismi di calcolo e di interazione di gioco. Citiamo, ad esempio, il passaggio dai due ai tre punti per vittoria e l’aumento del numero delle sostituzioni, l’introduzione delle marcature (per evitare il mero confronto di due punteggi e poter influenzare – in meglio o in peggio – l’uno la prestazione dell’altro) e delle coppe europee giocate contro avversari fittizi, creati con algoritmi basati sulle prestazioni delle giornate precedenti, per determinare il grado di difficoltà delle sfide da giocare. Tutto per rendere il gioco sempre più avvincente e più realistico.

Ci siamo sempre chiesti quale sia il segreto della longevità della nostra Lega e tutti concordiamo sulla risposta: giocare per il puro piacere di vincere l’ambito titolo di fantallenatore migliore degli altri. Non abbiamo mai, e sottolineo mai, giocato con premi in denaro. Parafrasando la pubblicità di una nota carta di credito, sfottere gli amici del “fanta” non ha prezzo.

Rimane il rammarico di essere da sempre incompresi da parte dei nostri cari, ieri genitori e fratelli/sorelle, oggi mogli e figli. Quanti regali per farsi perdonare di essere scappati via dalla sala parto, appena dopo il taglio del cordone, perché in ritardo al calciomercato estivo o quante scuse per le urla di esultanza ai gol di Lapadula durante il battesimo del nipotino...

Abbiamo iniziato ventenni in un freddo pomeriggio invernale nella cantina dell’attuale Presidente Onorario, ci ritroviamo cinquantenni ogni prima domenica di settembre (quella della sosta per la nazionale), rientrando da ogni angolo d’Italia dove la vita ci ha portato, nella casa di campagna dell’attuale Vice Presidente Esecutivo. Ah, neppure la pandemia ci ha fermato. Chi non ha potuto presenziare all’appuntamento del mercato estivo, lo scorso anno si è collegato in streaming per tutte le cinque ore dell’asta.

Concludiamo, per non abusare troppo del suo prezioso tempo: perché Le abbiamo scritto? Perché, all’unanimità, abbiamo votato che sarebbe il più bello dei regali per i nostri primi trent’anni di FC, poter essere pubblicati (o almeno citati) sul “nostro” quotidiano sportivo ufficiale. Grazie cara Gazzetta, che con le tue pagelle, i tabellini, le liste, i ruoli e le probabili formazioni, da trent’anni ci accompagni, come punto di riferimento insindacabile e inappellabile, in questo meraviglioso percorso di sport, di vita, di amicizia.

E via, verso il quarantennale, subito a studiare per il prossimo fantamercato! Ad maiora, semper.

In rigoroso ordine di affiliazione, La ringraziamo e La salutiamo cordialmente,

Riccardo, Maurizio, Massimo, Luca, Massimiliano, Roberto, Marco F., Matteo, Marco G., Davide.

Cari amici, vi ringrazio per il messaggio e per la lunga fedeltà alla Gazzetta. Sono riuscito ad esaudire il vostro desiderio: ho pubblicato un ampio stralcio della vostra lettera sulla Rosea di oggi, venerdì, nella mia rubrica Porto Franco.

Ci risentiamo per i prossimi trenta.

Cordialmente

Franco Arturi